COMUNE DI SAN FRATELLO

Provincia di Messina

Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

N. 190 del Reg. **Data 11.11.2015**	**OGGETTO: PIANO COMUNALE AMIANTO (ADEMPIMENTI L.R.10/2014) COSTITUZIONE UFFICIO E ADOZIONE LINEE GUIDA DEL PIANO.**

L'anno **duemilaquindici** il giorno **undici** del mese di novembre alle ore **17,30** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata, con appositi avvisi, la Giunta Comunale, si è riunita in presenza dei Sigg.:

	Amministratore	Carica	Presenze
1	FULIA Dr. FRANCESCO	Sindaco	SI
2	CARROCCETTO Dr. CIRO	Vice Sindaco	SI
3	SALANITRO Avv. LUIGI	Assessore	SI
4	CARRINI Sig.ra ANTONELLA	Assessore	SI

Presenti 4
Assenti 0

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Stancampiano Carmela
Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepita con la L.R. 11.12.1991, n. 48;
Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n. 44;
Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett. i della L.R. n. 48/1991, come modificato con l'art. 12 della L.R. n. 30/2000:
Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere: Favorevole.

VISTA la proposta di deliberazione che viene allegata alla presente in parte integrante e sostanziale;

RITENUTA la stessa, così come formulata, meritevole di approvazione;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTE le LL.RR. nn.44/91, 7/92, 26/93, 32/94, 23/97, 23/28 e 30/2000

VISTO l'O.A.EE.LL. vigenti in Sicilia,come integrato con la L.R. 11/12/1991, n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di approvare, così come formulata, l'allegata proposta di deliberazione intendendosi qui integralmente trascritto, ad ogni effetto di legge, il relativo dispositivo;
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva , stante l'urgenza, ai sensi del 2 comma dell'articolo 12 della Legge regionale n. 44/91.

IL SINDACO
F.to Dott.Francesco Fulia

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Dott. Ciro Carroccetto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Stancampiano Carmela

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991,n. 44:

- E' stata pubblicata all'Albo pretorio on-line istituito sul sito informatico istituzionale dell'Ente (art. 32 legge n. 69/2009 e art. 12 L.R. n. 5/2011) il giorno_____per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.11, comma 1):

  E' copia conforme all'originale

  Dalla Residenza Municipale, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ***Dott.ssa Stancampiano Carmela***

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, è stata pubblicata all'Albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art.11:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 11.11.2015

o Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991);
☒ Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991;

Dalla Residenza Municipale, lì 11.11 .2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Stancampiano Carmela

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DA SERVIRE PER USO AMMINISTRATIVO

Dalla Residenza Municipale, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI SAN FRATELLO

PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DA SOTTOPORRE ALLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	**Piano comunale amianto (adempimenti L.r. 10/2014) costituzione ufficio e adozione linee guida del piano**

APPROVATA CON DELIBERAZIONE DELL GIUNTA COMUNALE

N. 190 DEL 11-11-2015

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Premesso

Che con legge regionale 29 aprile 2014, n. 10 sono state approvate le "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto". Nell'ambito del Dipartimento protezione civile è stato istituito l'Ufficio amianto art. 3, comma 1, che per il conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2, promuove, coordina e realizza entro i termini indicati, quanto previsto dall'art. 4 della medesima legge;
Che la Regione Siciliana, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'art. 2 della sopraindicata legge regionale, ha emanato con Circolare 22 luglio 2015 della Presidenza le " Le Linee Guida per la redazione del Piano Comunale Amianto, previsto con l'art. 4, comma 1;
Che le finalità del "Piano comunale amianto" consistono nella concreta attuazione territoriale di tutte le misure previste dalla vigente normativa efficaci per prevenire o eliminare ogni rischio di decontaminazione da amianto;
Che i comuni provvedono entro tre mesi dalla comunicazione delle linee guida ad adottare il proprio "Piano Comunale Amianto" e che, entro 30 giorni dall'adozione, è trasmesso all'Ufficio Amianto del Dipartimento Regionale di Protezione Civile ed a rendicontare annualmente al suddetto Ufficio i risultati conseguiti.

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 8.9.15 sono state assunte le seguenti determinazioni:

- **Affidare Mandato** Al Dirigente dell'Area Tecnica a predisporre ogni utile adempimento per la redazione del "Piano comunale amianto" in tutta conformità alla legge regionale 29 aprile 2014, n. 10, art. 3, comma 1, e secondo le linee guida con Circolare 22 luglio 2015 della Presidenza;

- **Affidare Mandato** Al Dirigente dell'Area Tecnica di proporre la costituzione di apposito ufficio e/o unità operativa per la redazione del piano e con i seguenti compiti istituzionali:

    - la redazione e l'aggiornamento costante di un database georeferenziato relativo alla presenza di amianto, in continuo coordinamento con l'ARPA Palermo, l'ASP, la RAP, gli Uffici comunali e l'Ufficio regionale amianto;

    - la comunicazione ed i rapporti con l'utenza privata ed i cittadini per la gestione della problematica amianto e per informazioni sull'attuazione della normativa vigente e del piano comunale amianto;

- **Disposto** al Sindaco di emanare un proprio atto d'indirizzo verso ll Corpo di Polizia Municipale finalizzato a disporre di occuparsi sia della verifica delle segnalazioni ricevute che a procedere a controlli e accertamenti al fine di irrogare le sanzioni di cui all'art. 5, comma 6 della l.r. 10/2014;

- **Disposto l'avvio** da subito, nelle more della predisposizione del "piano comunale amianto" e del database definitivo, di indagine esplorativa attraverso accertamenti diretti e in forza di segnalazioni pervenute da Privati e cittadini anche con pubblicazione di idoneo avviso, sul sito web del Comune, implementando all'uopo gli strumenti per la partecipazione dei cittadini nelle procedure di segnalazione;

Considerato
Che allo scopo
Il Sindaco ha disposto al Corpo di Polizia Municipale di occuparsi sia della verifica delle segnalazioni ricevute che a procedere a controlli e accertamenti al fine di irrogare le sanzioni di cui all'art. 5, comma 6 della l.r. 10/2014;

Il Responsabile dell'Area Tecnica ha pubblicato sul sito internet del comune un "*Avviso alla Cittadinanza*" finalizzato al censimento facendo obbligo a tutti i soggetti pubblici e privati proprietari di siti, edifici, impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali con presenza di amianto di dare comunicazione all'A.R.P.A. territorialmente competente, indicando tutti i dati relativi alla presenza di amianto.

E' stata acquisita consulenza professionale per coadiuvare l'ufficio tecnico alla redazione del servizio di igiene urbana e del piano amianto anche per definire il processo di georeferenziazione.

Ritenuto
Che per ragioni organizzative il Comune di San Fratello intende costituire, all'interno dell'Area Tecnica un'unità operativa dotata delle necessarie competenze e di personale che si occupi della redazione ed dell'attuazione del piano comunale amianto, supportata dall'acquisita consulenza specialistica per :

- la redazione e l'aggiornamento costante di un database georeferenziato relativo alla presenza di amianto, in continuo coordinamento con l'ARPA Palermo, l'ASP, la RAP, gli Uffici comunali e l'Ufficio regionale amianto;

- la comunicazione ed i rapporti con l'utenza privata ed i cittadini per la gestione della problematica amianto e per informazioni sull'attuazione della normativa vigente e del piano comunale amianto;

Che tale unità operativa denominata "**Unità Comunale Amianto**" sarà coordinata dal Responsabile dell'Area **Ing. Giuseppe Contiguglia** e diretta dall' **Istruttore Tecnico P.A. Salvatore Princiotta**, che assumerà nella fattispecie la responsabilità degli affari riguardanti l'ambiente ed il paesaggio, riconosciuta la sua professionalità ed esperienza, e collaborato secondo mansioni successivamente adottate da apposito provvedimento dirigenziale, dal seguente personale:

Geom. Giuseppe Carroccetto collaboratore tecnico;

Geom. Carmelo Lo Balbo collaboratore tecnico;

Che in attesa di definire ed attuare il censimento e la catalogazione dei siti contaminati l'ufficio ha redatto lo schema di piano che descrive compiutamente e cronologicamente le fasi attuative del processo per costituirne linee guida e pervenire più celermente alla stesure del documento definitivo da sottoporre all'organo consiliare;

la non osservanza dei termini perentori predetti comporta una riduzione percentuale, nella misura stabilita dall'Ufficio Amianto, delle risorse assegnate ai comuni in materia di amianto e comunque non inferiore al 40% di quelle spettanti"

Che il piano comunale amianto si prefigge di realizzare gli obiettivi di:

- pervenire in tempi brevi al censimento di tutti i siti, edifici, impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali contenenti amianto, e ciò al fine di "fotografare" la situazione e prevenire smaltimenti illeciti con conseguenti abbandoni di rifiuti contenenti amianto che possono diventare, a causa delle sollecitazioni meccaniche e degli agenti atmosferici, fonti di diffusione di fibre;
- rimuovere rapidamente tutti i rifiuti abbandonati contenenti amianto, rafforzando la vigilanza sul territorio per prevenire e reprimere tali fenomeni, ed, infine, programmare gli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto secondo quanto previsto dall'art. 10 della citata L.r. 10/2014;

Visto che non è pervenuta nessuna comunicazione in ordine alla presenza di siti con presenza di amianto è necessario procedere alla ripubblicazione dell' "*Avviso alla Cittadinanza*", sul sito web del Comune, implementando gli strumenti per la partecipazione dei cittadini nelle procedure di segnalazione;

Visto che è necessario compiere tutti gli atti necessari al rispetto delle tempistiche per l'elaborazione, l'adozione e la trasmissione del piano comunale amianto sulla base delle soprarichiamate linee guida, anche al fine di poter usufruire integralmente delle risorse per le bonifiche messe a disposizione dalla L.r. 10/2014 e non incorrere in possibile contestazione di danno erariale;

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto

Si PROPONE Di

Costituire, all'interno dell'Area Tecnica l'"**Unità Operativa Comunale Amianto**" coordinata dal Responsabile dell'Area Ing. Giuseppe Contiguglia e diretta dall'Istruttore Tecnico P.A. Salvatore Princiotta, che assumerà nella fattispecie la responsabilità degli affari riguardanti l'ambiente ed il paesaggio, riconosciuta la sua professionalità ed esperienza, e collaborato secondo mansioni successivamente adottate da apposito provvedimento dirigenziale, dal seguente personale:

- Geom. Giuseppe Carroccetto collaboratore tecnico;
- Geom. Carmelo Lo Balbo collaboratore tecnico;

che con il supportto dall'acquisita consulenza specialistica si occuperà:

- della redazione e l'aggiornamento costante di un database georeferenziato relativo alla presenza di amianto, in continuo coordinamento con l'ARPA Palermo, l'ASP, la RAP, gli Uffici comunali e l'Ufficio regionale amianto;

- della comunicazione ed i rapporti con l'utenza privata ed i cittadini per la gestione della problematica amianto e per informazioni sull'attuazione della normativa vigente e del piano comunale amianto;

Approvare lo schema di piano, redatto dall'ufficio tecnico, in attesa di definire ed attuare il censimento e la catalogazione dei siti contaminati, che descrive compiutamente e cronologicamente le fasi attuative del processo per costituirne linee guida e pervenire più celermente alla stesure del documento definitivo da sottoporre all'organo consiliare;

Riproporre nelle more della predisposizione del "piano definitivo comunale amianto" e del relativo database le attività d'indagine esplorativa attraverso accertamenti diretti e in forza di segnalazioni pervenute da Privati e cittadini anche con la ripubblicazione dell' "*Avviso alla Cittadinanza*", sul sito web del Comune, implementando all'uopo gli strumenti per la partecipazione dei cittadini nelle procedure di segnalazione;

dare atto che il presente atto non comporta impegni dei spesa ma che tali aspetti saranno valutati con la proposta dell'Area Tecnica per la costituzione dell'Ufficio e/o Unità Operativa

Rendere immediatamente esecutiva la deliberazione conseguente alla presente proposta

San Fratello, lì 11.11.2015

IL PROPONENTE

SERVIZIO ECONOMICO – FINANZIARIO

Il sottoscritto responsabile del servizio economico – finanziario, a norma dell'art. 1 della L.R. 11.12.1991, n. 48 ed in ordine alla proposta di deliberazione che precede

ATTESTA

La copertura finanziaria della spesa con imputazione della stessa all'intervento in conto competenza/residui del bilancio corrente esercizio indicato nella proposta di deliberazione succitata.

San Fratello, lì _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

_____

Ai sensi dell'1, comma 1, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n. 48, sulla proposta di deliberazione che precede i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:

Il RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO

per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere FAVOREVOLE

Data 11.11.2015

Il Responsabile

_____

Il RESPONSABILE DI RAGIONERIA

per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere _____

Data ___.___._____

Il Responsabile

_____



COMUNE DI SAN FRATELLO

Provincia di Messina

"PIANO COMUNALE RIMOZIONE AMIANTO"

Ai sensi della L.R. 10/2014 – art.4 –comma 1 lett.b

- Attuazione della Circolare 22 luglio 2015-

novembre '15

IL REDATTORE — **ING. Giuseppe Contiguglia**

UFFICIO TECNICO COMUNALE — **P.A. Salvatore Princiotta**

Il presente Piano Comunale viene redatto in ossequio alle disposizioni previste dalla L.R. 10/2014 – art. 4 comma 1 – lett. B ed in Attuazione della Circolare 22 luglio 2015 -, pubblicata sulla GURS del 07/08/2015- n. 32.

In ossequio alle disposizioni normative contenute nella predetta normativa, codesta Amministrazione Comunale, ha provveduto a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla risoluzione di tale problematica, cronologicamente rilevabili sul sito istituzionale dell'Ente, compresa la presente progettazione di Piano.

INTRODUZIONE

La storia dell'amianto è caratterizzata da particolari contraddizioni, in quanto è divenuto, nel corso di pochi decenni, da materiale indispensabile nella vita comune in virtù delle sue doti di ignifucità e malleabilità, a materiale estremamente pericoloso per la salute pubblica.

Infatti, a far data dal 1992, né è stata vietata la sua utilizzazione sul territorio nazionale a causa della sua pericolosità per l'uomo e l'ambiente.

NOZIONI INTRODUTTIVE

L'amianto o asbesto, è un insieme di minerali del gruppo degli inosilicati e del gruppo dei fillosilicati e comprende una famiglia di silicati fibrosi che, per le caratteristiche di resistenza al calore, agli acidi ed agli alcali, è stato, largamente usato nell'industria, nei trasporti e nell'edilizia, sia in forma friabile (coibentazioni di tubature, pannelli isolanti,

rivestimenti isolanti a spruzzo, etc.) che in forma compatta (manufatti in cemento-amianto quali lastre piane o ondulate per coperture, canne fumarie, serbatoi e condotte per acqua, etc.).

A causa della vetustà dei predetti materiali, ed in assenza di idonea manutenzione, gli stessi possono rilasciare nell'ambiente circostante fibre di amianto che, se inalate, provocano gravi patologie dell'apparato respiratorio (l'asbestosi, placche pleuriche e inspessimenti pleurici diffusi, il tumore maligno del polmone e della laringe e il mesotelioma pleurico) nonché neoplasie a carico di altri organi.

Queste patologie possono essere caratterizzate da un lungo intervallo di latenza tra l'inizio dell'esposizione e la comparsa della malattia.

Per far fronte a questi pericoli, già con la legge n. 257/1992 si affidava alle Regioni il compito di predisporre piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, mentre una ulteriore definizione dei criteri per la realizzazione di tali piani, nonché delle funzioni e dei compiti delle Regioni, veniva delineata con il D.P.R. 8 agosto 1994.

In particolare il citato D.P.R., all'art. 8, stabiliva che i piani regionali: "*...identificando una scala di priorità prevedono controlli periodici in relazione alle seguenti possibili situazioni di pericolo.*"

Tra le altre situazioni di pericolo ascrivibili alla possibile presenza di amianto venivano indicati i capannoni utilizzati e/o dismessi, gli edifici e strutture ove è presente amianto spruzzato, gli impianti industriali ove è stato usato amianto per la coibentazione di tubi e serbatoi.

Inoltre l'art. 12 dello stesso D.P.R. 8 agosto 1994 indicava i criteri con cui realizzare il censimento degli edifici nei quali sono presenti materiali o prodotti contenenti amianto libero o in matrice friabile.

Successivamente il D.M. 6 settembre 1994 declinava le *"Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge n. 257 del 27 marzo 1992"*.

Coerentemente con le disposizioni normative di cui sopra la Regione Sicilia ha emanato il decreto presidenziale 27 dicembre 1995 avente titolo: "*Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto*", con il quale veniva disposta l'approvazione formale della deliberazione della Giunta regionale n. 555 del 22 dicembre 1995 relativa a: *"Legge n. 257 del 27 marzo 1992. Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto*".

Tra i punti qualificanti del suddetto piano regionale viene esplicitamente indicato al punto n. 1 il: *"...censimento delle imprese che utilizzano amianto, delle imprese che svolgono attività di bonifica, degli edifici che presentano amianto libero o in matrice friabile", mentre nel paragrafo che detta le modalità di realizzazione del censimento si specificano le tipologie di soggetti e di fattispecie oggetto del censimento stesso, indicando, tra l'altro, ad esempio al punto 9 gli "... edifici o strutture con amianto spruzzato con particolare riguardo, in questa prima fase, a quelli di uso collettivo quali piscine, palestre, cinema, teatri, sale conferenze, etc." ed al punto 10 i "capannoni utilizzati e/o dismessi con componenti di cemento amianto" e precisando altresì le modalità secondo cui attuare il censimento per gli edifici privati.*

Successivamente, la legge n. 93 del 23 marzo 2001 "*Disposizioni in campo ambientale*" ha previsto, tra l'altro, all'art. 20, l'effettuazione del censimento dell'amianto e degli interventi di bonifica, i finanziamenti necessari per la realizzazione della mappatura dei materiali contenenti amianto presenti sul territorio nazionale, demandando ad un successivo decreto:

a) i criteri per le priorità degli interventi di bonifica;

b) i soggetti e gli strumenti per la realizzazione della mappatura;

a) le fasi e la progressione per la realizzazione della mappatura.

La legge regionale n. 10 del 29 aprile 2014 **"Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto"** fornisce indicazioni per l'adozione, sul territorio regionale, di misure volte alla prevenzione ed al risanamento ambientale rispetto all'inquinamento da fibre di amianto, prevedendo un coordinamento tra la procedure di competenza dei rami dell'Amministrazione Regionale, dell'ARPA, delle ASP e degli enti locali.

In particolare, il ruolo dei comuni è fondamentale per la tutela della salute dei cittadini dai rischi connessi con l'esposizione all'amianto, mediante il censimento, su base locale, dei siti o edifici in cui lo stesso è presente e predisporre nel contempo la sua progressiva rimozione.

Per conseguire tale risultato i comuni, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 10/2014, devono dotarsi di un aggiornato ed efficace **"Piano comunale amianto"**.

OBIETTIVI DEL PIANO COMUNALE AMIANTO

In ossequio alla normativa citata in precedenza, è stato redatto il presente Piano, il quale contiene tutte le azioni finalizzate alla concreta attuazione, sul territorio comunale delle misure previste dalla normativa per prevenire o eliminare ogni rischio di contaminazione da amianto in riferimento alla popolazione locale ed alla tutela dell'ambiente.

Per centrare tali obbiettivi, sono state individuate le seguenti azioni operative:

1. **primo obiettivo di piano**: censimento di tutti i siti, edifici, impianti, manufatti e materiali contenenti amianto. Ciò al fine di "fotografare" lo stato di fatto in atto.
2. **secondo obbiettivo di piano:** predisposizione e quantificazione degli interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati contenenti amianto secondo quanto previsto dall'art. 10 della legge regionale n. 10/2014
3. **terzo obbiettivo di piano:** porre in essere tutte le azioni di informazione/comunicazione finalizzata a prevenire smaltimenti illeciti e conseguenti abbandoni di rifiuti contenenti amianto sul territorio. Proporre interazioni con altri strumento di pianificazione territoriale.
4. **quarto obbiettivo di piano:** rafforzare la vigilanza sul territorio per prevenire e reprimere fenomeni di abbandono.

AREA DI INTERVENTO

Il territorio del comune di San Fratello dal punto di vista morfologico, si articola su un sistema collinare/montano. Si estende per 67,06 km^2 in verticale dalle quote più basse (300 mt s.l.m.) fino quasi a Monte Soro (1.800 mt s.l.m.), quarta cima più elevata della Sicilia.

Il sistema degli insediamenti nel territorio consente di riconoscere alcune tipologie insediative prevalenti: il centro urbano con una fascia periurbana che presenta case a bassa densità edilizia ed resto del territorio caratterizzato dal verde agricolo punteggiato da case rurali e dal bosco che ricade nel Parco dei Nebrodi.

La struttura attuale del centro urbano è il risultato ultimo della progressiva attività edificatoria. L'impianto urbano si organizza a partire dal centro storico sul versante nord dell'agglomerato urbano (qui si manifesta la caratteristica forma urbana dei vicoletti, delle scalinate e del tessuto edilizio di piccole case unifamiliari) e si sviluppa verso sud lungo una dorsale che riporta a Monte Soro.

Va evidenziato che lo sviluppo urbanistico di San Fratello è da sempre subordinato a fenomeni di dissesto idrogeologico. La parte più antica del borgo di San Fratello subì nel 1754 uno smottamento che interessò una parte dell'abitato, e venne quasi completamente rasa al suolo, in occasione di una seconda rovinosa frana, l'8 gennaio 1922. A distanza di 88 anni dall'ultima sciagura, il 14 febbraio del 2010 il territorio di San Fratello è stato nuovamente devastato da una frana verificatasi tra il quartiere denominato "Stazzone" e la contrada "Riana" e "San Benedetto", posti sul versante nord/est, di recente edificazione, opposto rispetto a quello in cui si verificarono le

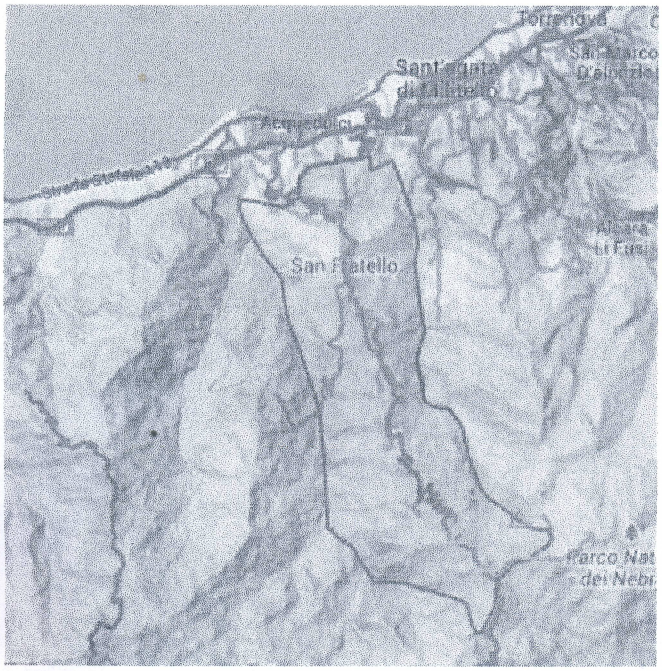
precedenti catastrofi. Le conseguenze di tale evento hanno costretto buona parte degli abitanti di San Fratello ad abbandonare le proprie abitazioni.

Gli aggregati edilizi sparsi sul territorio sono per lo più di recente formazione e costituiscono il fenomeno diffuso della seconda abitazione, anche se negli ultimi anni cominciano a determinarsi casi di prima residenza nella zone più vicine alla città.

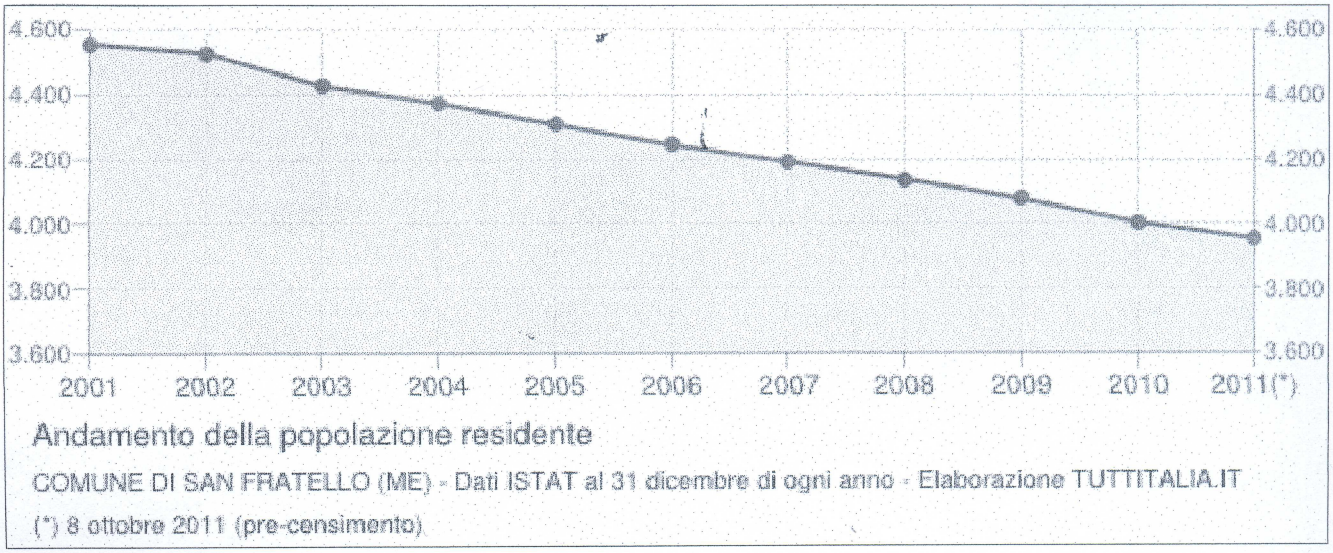
Il sistema viario principale è costituito dalla SS 289 che attraversa dal basso verso l'alto il territorio comunale per tutta la sua lunghezza. Ruolo importante riveste la viabilità comunale che consente di raggiungere gran parte del territorio.

Il confine amministrativo è costituito da una linea territoriale che segue un percorso tra colline e spartiacque condizionata da elementi geografici ben caratterizzati.

Un tratto della Strada Statale 289,in parte, rappresenta essa stessa una linea di confine. In definitiva il territorio del comune di San Fratello confina a Nord con il comune di Acquedolci, ad est con i comuni di Sant' Agata di Militello e Militello Rosmarino, a sud con il comune di Cesarò ed ad ovest con il comune di Caronia.



La popolazione è concentrata per lo più in un unico agglomerato urbano. Dal diagramma sotto riportato si evince una progressiva diminuzione della popolazione residente:



Dal rilevamento censuario del 2011 si ricava che nel 2011 la popolazione residente era di 3.942 residenti.

Dai dati in possesso degli uffici comunali, al 2013, la popolazione residente è ulteriormente diminuita fino a 3812 unità.

RICOGNIZIONE DELLO STATO DELL'ARTE

In ossequio alle prescrizioni normative vigenti, l'Amministrazione Comunale ha attivato gli adempimenti di propria competenza relative alla problematica in epigrafe.

Nello specifico:

1. Deliberazione di G.M. n. 148 del 08/09/2015 - Piano comunale Amianto (Adempimenti L.R. 10/2014), con la quale l'Amministrazione Comunale ha posto in essere gli indirizzi operativi inerenti la problematica in oggetto;
2. Avviso Censimento Amianto rivolto alla popolazione locale, con il quale è data comunicazione/informazione agli utenti circa l'obbligo di comunicare al comune ed all'A.R.P.A. la scheda di auto notifica ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.R. 10/2014, secondo la tempistica individuata dalla normativa;

A tutt'oggi, agli uffici comunali non è pervenuta alcuna segnalazione di auto notifica,e, pertanto, appare evidente che la fase conoscitiva e di indagine basata sulla partecipazione volontaria della cittadinanza può ritenersi conclusa.

Dovranno pertanto essere posti in essere specifici e mirati interventi di indagine territoriale, per addivenire ad un accurato e preciso censimento dello stato dell'arte.

Scopo del presente Piano è anche quello di definire le modalità e la tempistica necessaria alla risoluzione della problematica in oggetto, secondo le disposizioni normative vigenti.

LE FASI OPERATIVE DEL PIANO

L'Amministrazione Comunale intende dare corso alle prescrizioni normative, secondo il crono programma e con le modalità operative di seguito esposti.

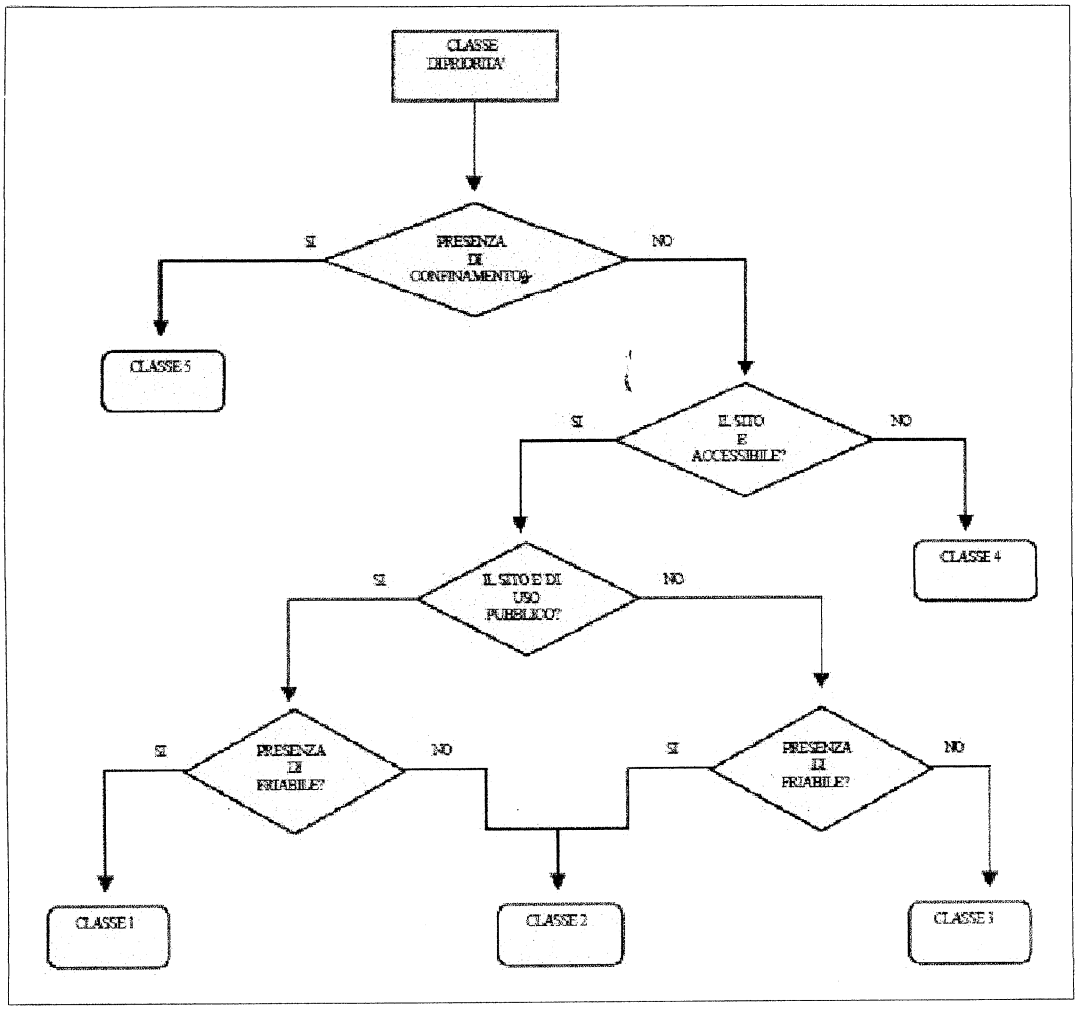
Primo obiettivo di piano:

Censimento di tutti i siti, edifici, impianti, manufatti e materiali contenenti amianto.

Ciò al fine di "fotografare" lo stato di fatto in atto, acquisire dati ed informazioni necessarie a realizzare una aggiornata banca dati.

VETTORE 1: rappresenta l'ossatura portante dell'intero Piano comunale, in quanto dovrà definire l'entità del problema, e più specificatamente predisporre il:

- Censimento di eventuali siti contenti amianto, secondo le classi di priorità individuate dalla Circolare 22/07/2015 (tipologia di materiale contenente amianto, presenza di confinamento, accessibilità, destinazione d'uso (pubblica o privata), etc.).
- Censimento di attività, beni, manufatti ed altri M.C.A.
- Il censimento/indagine territoriale, il quale riguarda sia beni pubblici che privati, dovrà fotografare lo stato dell'arte, secondo la classe di priorità meglio definitiva nel seguente diagramma di flusso.



- Il censimento dei M.C.A., dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle schede di auto notifica allegate alla Circolare 22/07/2015, e più specificatamente ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge regionale n.10 del 29 aprile 2014, al fine di consentire la mappatura completa sia degli edifici contenenti MCA che eventuali siti oggetto di abbandono, avvalendosi laddove possibile di sistemi informatici territoriali (SIT)..

- La mappatura del territorio si concluderà con la redazione di cartografia tematica in scala adeguata e digitalizzata.

-

Modalità Operative: I soggetti incaricati del presente Vettore dovranno provvedere al censimento sul territorio dei M.C.A., secondo le modalità indicate in precedenza ed in ossequio alla prescrizioni di Legge e, secondo le eventuali direttive disposte dall'Amministrazione Comunale.

L'acquisizione delle informazioni potranno essere sia di tipo indiretto (consultazione di dati web; documentazione fotografica acquisita e già in atti; etc.), che di tipo diretto (verifiche dirette sul territorio, sopralluoghi).

Obbiettivi perseguiti: Acquisire i dati territoriali necessari a realizzare una adeguata banca dati aggiornata propedeutica agli interventi operativi, da aggiornare con cadenza annuale, e da mettere a disposizione di altri Enti competenti in materia (A.R.P.A.; Ufficio Regionale Amianto, A.S.P.).
L'acquisizione dei dati sarà di tipo cartaceo, e successivamente i predetti dati saranno informatizzati .

Risultati attesi: Creazione di una adeguata banca dati informatizzata atta a fornire le più puntuali informazioni territoriali sulla problematica in oggetto. Creazione di un adeguato strumento utilizzabile nella programmazione della gestione sostenibile del territorio.

Cronoprogramma: L'attività de quo, avendo a disposizione un adeguato supporto tecnico ed operativo, potrà essere esplicata nell'arco di 30 giorni.

Secondo obbiettivo di piano:

Predisposizione, quantificazione degli interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati contenenti amianto, crono programma degli interventi secondo quanto previsto dall'art. 10 della legge regionale n. 10/2014 e dalla Circolare 22 luglio 2015.

VETTORE 2:, avuta contezza dello stato di fatto a seguito del censimento/indagine esplicata sul territorio, dovrà procedersi alla predisposizione degli atti amministrativi necessari alla rimozione dei M.C.A..
Pertanto occorrerà porre in essere tutte le azioni necessarie in prima battuta alla rimozione volontaria da parte dei proprietari dei siti laddove possibile, ovvero mediante ordinanza di rimozione.
In secondo luogo, occorrerà predisporre la quantificazione economica degli interventi finalizzati alla totale rimozione dei M.C.A.
In tale fase dovrà predisporsi il PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI RIMOZIONE, il quale dovrà essere necessariamente supportato da una adeguata valutazione sui fabbisogni economici.

Modalità Operative: I soggetti incaricati della predisposizione del presente Vettore dovranno provvedere a redigere il "PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI RIMOZIONE DEI M.C.A.", secondo le modalità operative indicate dalla normativa di settore.

Obbiettivi perseguiti: Acquisire i dati territoriali necessari a realizzare una adeguata banca dati aggiornata propedeutica agli interventi operativi, da aggiornare con cadenza annuale, e da mettere a disposizione e trasmettere ad altri Enti competenti in materia (A.R.P.A.; Ufficio Regionale Amianto, A.S.P.).

Risultati attesi: Rimozione sul territorio comunale di tutti i M.C.A.. Migliore fruibilità e vivibilità del territorio. Tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Cronoprogramma: L'attività de quo, avendo a disposizione un adeguato supporto tecnico ed operativo, le necessarie dotazioni informatiche, potrà essere esplicata in tempi amministrativi compatibili con le procedure amministrative da adottare.
Il crono programma attendibile è, in ogni caso legato all'approvazione degli strumenti di programmazione, alle modalità operative impartite ed alla eventuale messa a disposizione di risorse economiche.
Il tempo max previsto dall'approvazione del presente piano si ritiene possa essere non superiore a mesi sei.

Terzo obbiettivo di piano:

Porre in essere tutte le azioni di informazione/comunicazione finalizzata a prevenire smaltimenti illeciti e conseguenti abbandoni di rifiuti contenenti amianto sul territorio.
Proporre interazioni con altri strumento di pianificazione territoriale.

VETTORE 3:, il presente vettore rappresenta il fulcro comunicativo, informativo e di sensibilizzazione relativo alla problematica in oggetto. Appare evidente che una adeguata e mirata campagna di sensibilizzazione ed informazione tende, da un lato a far comprendere la pericolosità del problema, e, dall'altro evitare danni all'ecosistema e pericoli alla salute pubblica.

Modalità Operative: Comunicazioni via web;
Convegni/incontri/seminari tematici;
Comunicazione istituzionale (Ordinanze; Avvisi; etc.).
Affissioni murali
Locandine, volantini, depliants, etc.
In questo specifico segmento operativo, appare di fondamentale importanza l'adesione a specifiche campagne di informazione/divulgazione, (es. San Fratello Amianto Free; AzzeroCO2, etc.).
A tale scopo appare anche opportuno procedere alla massima sinergia con altri strumenti di pianificazione territoriale, in primis il P.A.E.S., al fine di cercare di ottenere il massimo risultato possibile all'interno di una pianificazione comune. **Es. rimozione tetti in lastre di amianto e successiva collocazione di impianti fotovoltaici/termici.**
Ulteriore rafforzamento di tale azione potrebbe essere la costituzione di uno **Sportello comunale dedicato.**

Obbiettivi perseguiti: Mettere a disposizione dei cittadini tutti gli strumenti normativi disponibili.

Fornire adeguata informazione agli utenti.

Interazione efficace con altri soggetti istituzionali e privati nella specifica tematica.

Risultati attesi: Migliore conoscenza del problema da parte della cittadinanza.

Massima partecipazione alla tutela comune del territorio e dell'ambiente.

Massima tutela della salute pubblica.

Cronoprogramma: Definibile a seguito dell'attivazione delle azioni amministrative indicate nei punti precedenti.

Quarto obbiettivo di piano:

Rafforzare la vigilanza sul territorio per prevenire e reprimere fenomeni di abbandono.

VETTORE 4:, il presente vettore rappresenta quella che dovrebbe rappresentare l'ordinarietà amministrativa, in quanto, un adeguato controllo del territorio permette la sua massima tutela e salvaguardia.

Crediamo che, attivate con coerenza le misure precedentemente descritte, ciò consentirà di ridurre al minimo fenomeni di abbandono e di abusi sul territorio, promuovendone nel contempo la salvaguardia e la tutela del contesto locale.

Modalità Operative: Controllo periodico del territorio mediante i consueti strumenti amministrativi in dotazione all'Amministrazione Comunale.
Es. Polizia Municipale, personale tecnico, interazione con il Corpo Forestale dello Stato, Polizia Provinciale, Associazioni di volontariato, etc.

Obbiettivi perseguiti: Evitare fenomeni di abbandono sul territorio di M.C.A.
Massima tutela del territorio e dell'ambiente.

Risultati attesi: Migliore salubrità del territorio comunale e migliore vivibilità del territorio.
Tutela dell'ambiente.
Controllo efficace del territorio anche con riferimento ad altri specifiche problematiche.

Cronoprogramma: Controllo del territorio continuo ed associato alle normali attività amministrative dell'Ente.
Nel caso di coinvolgimento di altri soggetti, tempi e modalità da concordare con adeguati strumenti amministrativi.

CONCLUSIONI

Con il presente Piano, da sottoporre alle valutazioni degli organi preposti alla valutazione ed approvazione, si intende fornire un primo utile strumento operativo, conforme alle disposizioni di legge vigenti, atto ad affrontare concretamente la delicata problematica in oggetto.

Appare evidente, che, essendo questa l'ossatura del Piano, occorrerà mettere a disposizione dello stesso strumenti, dotazioni e soprattutto decisioni operative che attengono ad altri soggetti amministrativi.

Successivamente a tutto questo, potranno essere stilati documenti quali ad esempio:

- ✓ Cartografia di supporto
- ✓ Banca dati informatizzata
- ✓ Adeguato crono programma operativo
- ✓ Quantificazione dei fabbisogni economici

Tanto per le valutazioni che si vorranno dare.

San Fratello, lì novembre '15

IL TECNICO

ALLEGATI

MODULISTICA DI SUPPORTO

Allegato 2

SCHEDE DI AUTONOTIFICA CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO

ALLA STRUTTURA TERRITORIALE
ARPA DI [1] _____
via _____
PEC _____

SCHEDA DI AUTONOTIFICA PER I SOGGETTI IMPRENDITORIALI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI BONIFICA E SMALTIMENTO DELL'AMIANTO

AI SENSI DELL'ART.5, COMMA 4, DELLA l.r. 10 del 29 APRILE 2014

5.1 Anagrafica

Denominazione _____
Rappresentante legale _____
Sede legale _____
Comune _____
Provincia _____
Codice Fiscale _____
Partita IVA _____
n. iscrizione CCIAA _____
n. iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali _____ Categoria _____

5.2 Autorizzazione

Tipologia di autorizzazione _____
Rilasciata da _____
Numero _____
Rilasciata in data _____
Durata _____
Scadenza _____

5.3 Sede operativa

Indirizzo _____
Comune _____
Provincia _____
Coordinate (WGS 84) - N _____ - E _____
Estremi catastali _____

5.4 Altro _____

Data _____ Firma _____

1) Istruzioni per la compilazione: la comunicazione deve essere inviata alla Struttura Territoriale ARPA (ST) competente per territorio; si riportano di seguito i recapiti FAX e PEC delle Strutture:
- ST di AGRIGENTO: Via Crispi, 46 - 92100 - FAX 0922.20429 - PEC arpaagrigento@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di CALTANISSETTA: Viale della Regione, 64 - 93100 - FAX 0934.599134 - PEC arpacaltanissetta@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di CATANIA: Via Carlo Ardizzone, 35 - 95100 - FAX 095.316789 - PEC arpacatania@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di ENNA: Via Messina, 106 - 94100 - FAX 0935.566853 - PEC arpaenna@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di MESSINA: Via La Farina, is. 105 - 98100 - FAX 090.3653441 - PEC arpamessina@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di PALERMO: Via Nairobi, 4 - 90100 - FAX 091.7033345 - PEC arpapalermo@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di RAGUSA: Viale Sicilia, 7 - 97100 - FAX 0932.234722 - PEC arparagusa@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di SIRACUSA: Via Bufardeci, 22 - 96100 - FAX 0931.754374 - PEC arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di TRAPANI: Viale della Provincia - Casa Santa - Erice - 91016 - FAX 0923.472360 - PEC arpatrapani@pec.arpa.sicilia.it.

ALLA STRUTTURA TERRITORIALE
ARPA DI [2] _____
Via _____
PEC _____

SCHEDA DI AUTONOTIFICA CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO

AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 3, DELLA l.r. 10 del 29 APRILE 2014

1. Anagrafica del sito

Nome del sito _____

Proprietà _____

Indirizzo _____

Comune _____

Provincia _____

Coordinate (WGS 84) – N _____ - E _____

Estremi catastali _____

2. Tipo di edificio

- ○ Scuole di ogni ordine e grado
- ○ Ospedali e case di cura
- ○ Uffici della pubblica amministrazione
- ○ Impianti sportivi
- ○ Grande distribuzione commerciale
- ○ Istituti penitenziari
- ○ Cinema, teatri, sale convegni
- ○ Biblioteche
- ○ Luoghi di culto
- ○ Edifici residenziali
- ○ Edifici agricoli e loro pertinenze
- ○ Edifici industriali e loro pertinenze

3. Anno di costruzione edificio _____

---

2) Istruzioni per la compilazione: la comunicazione deve essere inviata alla Struttura Territoriale ARPA (ST) competente per territorio; si riportano di seguito i recapiti FAX e PEC delle Strutture:

- ST di AGRIGENTO: Via Crispi, 46 - 92100 - FAX 0922.20429 - PEC arpaagrigento@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di CALTANISSETTA: Viale della Regione, 64 - 93100 - FAX 0934.599134 - PEC arpacaltanissetta@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di CATANIA: Via Carlo Ardizzone, 35 - 95100 - FAX 095.316789 - PEC arpacatania@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di ENNA: Via Messina, 106 - 94100 - FAX 0935.566853 - PEC arpaenna@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di MESSINA: Via La Farina, is. 105 - 98100 - FAX 090.3653441 - PEC arpamessina@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di PALERMO: Via Nairobi, 4 - 90100 - FAX 091.7033345 - PEC arpapalermo@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di RAGUSA: Viale Sicilia, 7 - 97100 - FAX 0932.234722 - PEC arparagusa@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di SIRACUSA: Via Bufardeci, 22 - 96100 - FAX 0931.754374 - PEC arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di TRAPANI: Viale della Provincia - Casa Santa - Erice - 91016 - FAX 0923.472360 - PEC arpatrapani@pec.arpa.sicilia.it;

4. **Tipologia dei materiali contenenti amianto**
   - ☐ **Copertura**
   - ☐ **Serbatoi**
   - ☐ **Tubazioni**
   - ☐ **Altro** _____

5. **Consistenza**
   - ☐ **Materiale compatto** _____ **(quantità in m^2)**
   - ☐ **Materiale friabile** _____ **(quantità in kg o m^3)**

6. **Presenza di confinamento** **SI** ☐ **NO** ☐

   Note: _____

7. **Destinazione d'uso** **Pubblica** ☐ **Privata** ☐
8. **Accessibilità** **SI** ☐ **NO** ☐

   Note: _____

9. **Interventi di bonifica effettuati**
   - ☐ **Confinamento**
   - ☐ **Sovracopertura**
   - ☐ **Rimozione parziale**
   - ☐ **Altro** _____

10. **Valutazione del rischio (esistenza di un programma di controllo dei materiali)** **SI** ☐ **NO** ☐

    Note: _____

11. **Altro** _____

Data _____ **Firma** _____

SCHEDA DI SEGNALAZIONE CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO

MAPPATURA DELLE ZONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIA INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AMIANTO, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA l.r. 10 del 29 APRILE 2014

1. Localizzazione del sito

- Indirizzo
- Comune
- Provincia

2. Elementi identificativi del sito

▪ Il sito è di uso pubblico?	SI	NO	NON SO
▪ Il sito è accessibile?	SI	NO	NON SO
▪ Presenza di confinamento?	SI	NO	NON SO
▪ Presenza di materiale friabile?	SI	NO	NON SO
▪ Presenza di manutenzione?	SI	NO	NON SO
▪ Quantità di materiale stimato	≤ 500 Kg	500÷10000 Kg	> 10000 Kg

Data _____ Firma _____

CATEGORIA 1-2-4

SCHEDA DI RILEVAMENTO CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO

MAPPATURA DELLE ZONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIA INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AMIANTO, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA l.r. 10 del 19 APRILE 2014

1. Area di estensione del sito in m^2(*)

$< 500\ m^2$

$500 \div 5000\ m^2$

$> 5000\ m^2$

* s'intende il perimetro di tutto l'insediamento, aree cortilive incluse

2. Attività

Attiva.....

Dismessa.....

3. Frequenza di utilizzo

Occasionale.....

Periodica.....

Costante.....

4. Durata del periodo di dismissione (stima anni)

<3.....

3÷10.....

>10.....

5. Stato di conservazione dei materiali

Danni minori del 10%.....

Danni uguali o maggiori del 10%.....

6. Accessibilità del sito

Esistenza di recinzione.....

Accesso vietato.....

Accesso libero.....

L'accesso al sito può essere libero, vietato in quanto vi può essere un cartello che vieta di entrare ma non c'è la recinzione e con presenza di recinzione o recintato. Questa voce vale solamente per i siti di categoria 1 e dismessi. Gli edifici pubblici hanno sempre accesso libero.

7. Distanza dal centro abitato

Oltre 1000 m.....

Entro 1000 m.....

Centro abitato.....

Definizione centro abitato: art. 3 del nuovo codice della strada; letteralmente "insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada

8. Densità di popolazione interessata

Aggregato urbano..... Case sparse.....

La popolazione da considerare è quella presente entro 1000 m.

9. Tipologia di amianto presente come materia prima o manufatto o deposito di rifiuto o sfridi

Crisotilo.....

Crisotilo + anfiboli.....

10. Tipologia di materiale contenete amianto

Si fa riferimento al D.M. 06.9.1994 art.2 parag.2c ed al decreto 20 agosto 1999.

Compatto.....

Friabile.....

11.1 Quantità di materiale friabile stimato

≤ 500 Kg.....

500÷10000 Kg.....

>10000 Kg.....

11.2 Quantità di materiale compatto stimato

≤ 500 Kg (* *pari a* $< 50\ m^2$)

500÷10000 Kg (*da 50 m^2 a 500 m^2)

>10000 Kg (* oltre 500 m^2)

12. Superficie di materiale compatto esposta all'aria

$< 500\ m^2$.....

$500 \div 5000\ m^2$.....

$> 5000\ m^2$.....

13. Presenza di confinamento del materiale

SI
NO

14. Valutazione del rischio e attivazione di programma di controllo e manutenzione

SI
NO

15. Concentrazione di fibre aerodisperse (ff/l)

<1.....

1.....

Non so.....

Da compilare solo in caso di informazioni documentate

16. Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione

SI
NO

17. Presenza di cause che creano o favoriscono la dispersione di fibre (vibrazioni, infiltrazioni d'acqua, correnti d'aria)

SI
NO

18. Dati epidemiologici indicanti aumento delle patologie correlate all'esposizione ad amianto nell'area di mappatura

SI
NO

Le patologie da intendersi sono l'asbestosi ed il mesotelioma con incremento statisticamente significativo (al 95%); la compilazione dovrà avvenire a cura delle Az. USL competenti per territorio

Nome del sito _____

Proprietà di _____

Indirizzo _____

Comune _____

Provincia _____

Anno di costruzione o attivazione _____

Data _____

Tecnici verbalizzanti _____

CATEGORIA 3

SCHEDA DI RILEVAMENTO CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA NATURALE DI AMIANTO

MAPPATURA DELLE ZONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIA INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AMIANTO, AI SENSI DELL'ART.5 DELLA l.r. 10 del 19 APRILE 2014

1. **Materiale costituente gli affioramenti rocciosi contenenti amianto**

   _____

2. **Presenza di affioramenti entro 50 m da area abitata o con frequenza abituale**

   _____

3. **Fibre aerodisperse in prossimità dei recettori [ff/l]**

   _____

4. **Estensione degli affioramenti contenenti amianto**

   _____

5. **Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione**

   _____

6. **Dati epidemiologici riferiti a casi di mesoteliomi**

   _____

Nome del sito _____ **Indirizzo** _____

Coordinata X _____ **Comune** _____

Coordinata Y _____ **Provincia** _____